



Repertorio n. 2113

Raccolta n. 1473

### **Verbale di assemblea**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno undici del mese di maggio, alle ore dieci  
11 maggio 2019

In Mercato Saraceno (Fc), Via P. Togliatti n. 1945, ove richiesto.

Avanti a me Dottoressa Caterina Forti, Notaio in Cesena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- Stefano Montalti nato a Mercato Saraceno il 4 ottobre 1956, e residente a Mercato Saraceno, Viale Roma n. 129, codice Fiscale: MNT SFN 56R04 F139Y, che interviene al presente atto quale soggetto eletto a presiedere l'assemblea dell'Associazione "AMICI DI CASA INSIEME" con sede a Mercato Saraceno in Via Garibaldi n. 3, codice fiscale 90042930405, associazione di diritto privato con personalità giuridica, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna al n. 922 e al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della medesima Regione al n. 1550;

comparsante della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questi luogo, giorno ed ora è stata convocata in seconda convocazione ai sensi dell'art.8 dello statuto associativo vigente, l'assemblea degli associati della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

IN SEDE ORDINARIA:

Omissis

IN SEDE STRAORDINARIA:

1) Modifiche Statutarie, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m. (Codice del terzo Settore) e mi chiede di redigerne il verbale per la parte straordinaria. Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art.8 dello Statuto dell'associazione il signor Montalti Stefano, presidente del Consiglio Direttivo il quale constata e mi dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di statuto;
- l'assemblea di prima convocazione è andata deserta;
- sono presenti di persona o per delega n. cinquantuno associati su un totale di n. settantasette associati aventi diritto di voto, come da foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa del comparsante;
- sono presenti per il Consiglio Direttivo: oltre al Presidente Stefano Montalti, i seguenti membri del Consiglio Direttivo signori Fiorentini Foca, Rocchi Melissa, Baraghini Tiziana, Mazzotti Andrea, Riceputi Andrea, Mosconi Michela; D'Amore Rosanna e Creta Maria Grazia, assenti giustificate;
- per il Revisore dei Conti: nessuno.

Il comparsante dichiara quindi che l'assemblea in seconda convocazione è validamente costituita e legittimata a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell' argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea ricorda agli associati che, come chiarito dall'ordine del giorno, la presente assemblea è stata convocata per adottare uno statuto che consenta all'associazione di adeguarsi alla normativa del cd "Codice del Terzo Settore" e con l'occasione, adottare un nuovo statuto sociale nel testo già noto agli associati in quanto precedentemente affisso in bacheca presso la sede dell'associazione, testo che il Presi-

Registrato a Cesena

il 01/06/2019

al n. 4385

dente illustra ai presenti.

Il Presidente precisa che si è provveduto all'inserimento dell'acronimo ODV (Organizzazione di Volontariato) nella denominazione dell'associazione che viene pertanto variata in "AMICI DI CASA INSIEME ODV" ai sensi dell'art.32 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Il Presidente precisa inoltre che trattandosi di modifica dello statuto di un'associazione con personalità giuridica, detta modifica deve essere approvata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del D.p.r. 10 febbraio 2000 n. 361.

Quindi il Presidente invita i presenti a prendere la parola.

Quindi il Presidente dell'assemblea pone in votazione la seguente proposta di

#### DELIBERA

"di adottare il nuovo testo dello statuto, composto da n. 21 (ventuno) articoli, nella versione illustrata dal Presidente, che sostituirà integralmente lo Statuto attuale;

- di delegare il Presidente dell'Associazione signor Montalti Stefano a curare tutte le pratiche occorrenti per ottenere l'approvazione delle modifiche deliberate secondo il disposto dell'articolo 2 del D.p.r. 10 febbraio 2000 n. 361 ed in generale a porre in essere ogni atto fosse necessario per il perfezionamento della relativa procedura."

Quindi il Presidente invita gli associati a votare per consenso espresso per alzata di mano.

Il Presidente, dà atto che al momento della votazione sono presenti o rappresentati cinquantuno associati aventi diritto di voto.

All'esito della votazione il Presidente dichiara che l'assemblea,

con voti favorevoli: di tutti i presenti

voti contrari: nessuno

astenuti: nessuno

approva la delibera.

Il Presidente dell'assemblea mi consegna quindi lo Statuto nel suo nuovo testo modificato per effetto della delibera sopra assunta, Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa del comparente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea per la parte straordinaria alle ore undici

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Ai fini fiscali il comparente nella qualità dichiara che l'associazione AMICI DI CASA INSIEME è iscritta al n. 1550 del Registro Regionale Volontariato della Regione Emilia Romagna e pertanto ai sensi del combinato disposto degli articoli 104 e 82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, il presente atto, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa.

Il comparente mi dispensa dalla lettura della documentazione allegata.

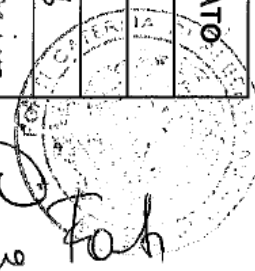
Io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano e da me letto al comparente che lo ha approvato e confermato.

Consta il presente atto di cinque pagine intere e parte della presente di due fogli sottoscritto alle ore undici e minuti dieci.

Firmato Stefano Montalti

Firmato Caterina Forti

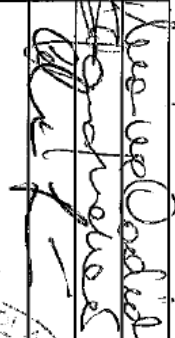


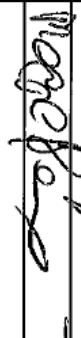

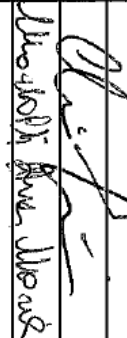
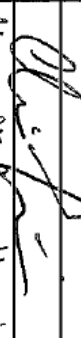


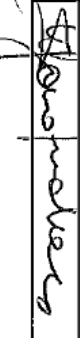

cognome	nome	cf	rinnovo 2018	rinnovo 2019	PRESENTE	DELEGA	NOME DELEGATO	
Abbondanza	Maria	BBNMRA52H43F139J	2018	2019	P NO			
Abbondanza	Roberta	BBNRRRT53R57F139K	2018	2019		D NO		
Acquaviva	Alessandro	CQVLSN34C18I779A	2018	2019		D Montefi- D Sant'Isa	Stefano	
Acquaviva	Pierina	CQVPRN35H67I779Q	2018	2019	P SI		Paolino Padernini	
Agosti	Renato	GSTRNT64H05D705D	2018	2019		Toscani D Niccola	Nicola Niccola	
Ambrogini	Pierino	MBRPRN50R31444N	2018	2019		D Rocchi D Tereza	Melozzi Luca	
Baldacci	Rachele		2018					
Baldazzi	Daniela	BLDDNL49M55F139F	2018	2019	P SI		Stefania Paderni	
Baldinotti	Renato Elvio	BLDLEI33H08C573R	2018	2019				
Balzani	Cristina		2018					
Balzani	Giuseppe	BLZGPP49C23F139O	2018		P NO			
Baraghini	Tiziana	BRGTZN54B48F139A	2018	2019	P SI		Tiziana Baraghini	
Bertozzi	Franco	BRTFNC56P17F139X	2018		P SI		Franco Bertozzi	
Bissoni	Giovanni			2019			Giovanni D Bruno	Giovanni
Bracci	Giorgia	BRCGRG82B42C573X	2018	2019			Traversi D Gianna	Giorgia
Bracci	Mirino	BRCMFRN52L11C573A	2018	2019			Balzarini D Davies	Mirino Balzarini
Bracci	Maura		2018	2019			D Dicenzi D Tereza	Maura
Braschi	Lidia	BRSLDI42L57I779P		2019			D Frazzini D Foca	Lidia
Camminati	Ombretta	CMLMRT70S47C5732		2019	P SI			Ombretta
Capelli	Livia	CPLLVI34L47C574Q	2018					
Caporali	Riccardo	CPRRCR52P19C573G	2018	2019			Baroncelli D Tirava	Riccardo
Casadei	Neviano	CSDNVN50E02C573S	2018					
Cedoli	Maria Grazia	CDLMGR69H60C573D	2018				Cedoli D Maria	Maria Grazia



*Stefania Paderni*  
*Luca Melozzi*

Allegato n. 4  
 Raccolta n. 1673

Cedlioli	Marina	CDCHEM51FD8FE438F	2018		P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Celli	Paolo	CLLPLA61E10D704R	2018	2019			D	Monte Carlo Cedlioli
Comandini	Gianni	cmngm59e222614i	2018		P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Creta	Maria Grazia	CRIMG66L41D704I	2018	2019	P	NO		Monte Carlo Cedlioli
Detti	Antonio	DTTINTN39H13C573I	2018		P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Donati	Gabriella	DNTGRL43B501444D	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Fabri	Gigliola	FBBGLL49D68C573K	2018	2019	P	SI	D	Monte Carlo Cedlioli
Florentini	Foca	FRNFCCO47E66F139T	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Gentili	Rachele	GNTRHL29R64C573X	2018	2019			D	Monte Carlo Cedlioli
Giannessi	Maria	GNNMRA32B571779W	2018					Monte Carlo Cedlioli
Giannini	Elsa	GNNLSE36P65F139J	2018	2019				Monte Carlo Cedlioli
Giorgini	Bruno	GRGBRN54D08C573L	2018		P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Maccherozzi	Barbara	MCCBBR68B47F139M	2018				D	Monte Carlo Cedlioli
Magalotti	Francesca	MGLFNC74H50C573Y		2019			D	Monte Carlo Cedlioli
Maraldi	Alessandro	MRLLSN56S22C573M	2018	2019				Monte Carlo Cedlioli
Maraldi	Anna Maria	MRLNMR46C65C573Z		2019				Monte Carlo Cedlioli
Mazzini	Anna Maria	MZZNNR41E44F139T	2018	2019			D	Monte Carlo Cedlioli
Mazzotti	Andrea	MZZNDR61T13C573O	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Mirri	Anna	MRRNNA39C64F139L	2018					Monte Carlo Cedlioli
Missiroli	Giampaolo	MSSGFL55M08F205Q	2018	2019			D	Monte Carlo Cedlioli
Montalti	Anna Maria	MNTNMR47H591779X	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Montalti	Barbara	MNTBBR71E45C573G	2018				D	Monte Carlo Cedlioli
Montalti	Bruno	MNTBRN38D11F139P	2018	2019	P	NO		Monte Carlo Cedlioli
Montalti	Damiano	MNTDMN66L07F139U	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli
Montalti	Stefano	MNTSFN56R04F139Y	2018	2019	P	SI		Monte Carlo Cedlioli



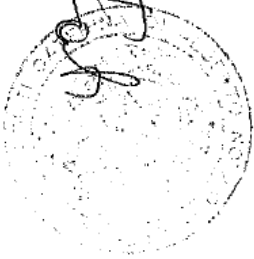
Montanari	Riccardo	MNTRCR53A19Z614R		2019		PEREGO D Alba Maria	Piero M.L. Nov
Monti	Guerrino	MNTGRN51L271779G					
Moretti	Elisa	MRTLSE76E47C573C	2018	2019		HAZZANTI D ANDREA	ADN [Signature]
Morri	Sergio	MRRSRG48H06H294Y	2018				
Mosconi	Michela	MSCMHL78A60C573N	2018		P S:		Michela Mosconi
Mosconi	Luciana	MCSL CN46T49A565A	2018	2019	P S:		Luciana Mosconi
Navacchi	Vittorio	NVCVTR35P30F139Q					
Novelli	Andrea	NVLNDR62L26C573L	2018	2019			
Paolini	Tiziana	PLNTZN55S45I779H		2019IT			
Pasini	Antonella	PRNNNL57R60C573T	2018	2019	P S:		Doim. [Signature]
Pedrini	Claudia	PDRCLD67L68Z133F	2018	2019IT		PEREGO D FRANCO	[Signature]
Perego	Alda Maria	PRGLMR47E50F704N	2018	2019IT	P S:		[Signature]
Piraccini	Chiara	PRCCHR82P52C573U	2018			D RIZZI D ANDREA	[Signature]
Raggi	Paola	RGGPLA48R48I444W	2018	2019			[Signature]
Riceputi	Andrea	RCPNDR65B18D612K	2018	2019	P S:		[Signature]
Rocchi	Melissa	RCCMSS69P42C573S	2018	2019	P S:		[Signature]
Romagnoli	Paolo	RMGPLA51M011779J	2018	2019	P S:		[Signature]
Romagnoli	Stefano	RMNSFN65B24F135J		2019	P S:		[Signature]
Savastano	Lorena	SVSLRN45C69F097Z	2018	2019			
Savoia	Stefania	SVASFV69L61C573L		2019			
Sirri	Daniele	SRRDNL52D02C573X	2018	2019		D ZAPPALÀ D ANDREA	[Signature]
Talini	Annarosa	TLNRRS50R57F139A	2018				
Testi	Agnese	TSTGNS65L49C573M	2018			D GAMBINO D OMBRELLA	[Signature]
Torelli	Pasquale	TRLPQL58A10A565T	2018	2019		D SONATI D GABRIELLA	[Signature]
Turroni	Eleonora	TRRLNR54P41C573K	2018	2019		D TROVATI D ANNA KATER	[Signature]

4<sup>a</sup> Data d'intervento. Se presente approvata

[Signature]  
 [Signature]  
 [Circular Stamp]

Valentini	Valda	VLNVLD44B54F259C	2018				
Zammarchi	Alessandra	ZMMLSN89L59C573U	2018	2019	P	Si	
Zavalloni	Manuela	ZVLMNL59P57C573L	2018				<i>Romana</i> <i>Paolo</i> <i>Manuela</i>
Zattini	Sonia	ZTTSNO68H48F097V		2019			<i>Sonia</i> <i>Manuela</i>
Zecca	Salvatore	ZCCSVT76E31E563M		2019			
Biguini	TEAESA	BQ27R583P49CS33T		2019	P	Si	<i>Tea</i> <i>Biguini</i>

*Estre*



*[Handwritten signature]*

Allegato "B"

Racc. n. 1473

## STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME ODV"

### Articolo 1

#### Denominazione, sede e durata

1. E' costituita, con sede in Mercato Saraceno (FC), Via Giuseppe Garibaldi n. 3, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), l'organizzazione di volontariato denominata "**AMICI DI CASA INSIEME ODV**" (d'ora in avanti Associazione).

2. Il Consiglio Direttivo, con apposita deliberazione, potrà istituire e/o sopprimere ovunque sedi operative ovvero trasferire la sede dell'Associazione nell'ambito del Comune sopra indicato, senza che ciò comporti modifica statutaria.

3. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato; essa non ha scopo di lucro.

### Articolo 2

#### Scopi e finalità

1. L'Associazione persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale impegnandosi in attività di volontariato principalmente a favore di persone che vivono con l'Alzheimer, altre forme di demenza, con disabilità, non autosufficienti e a favore di chi le assiste.

In particolare propone:

- interventi di assistenza e cura informale, domiciliare e residenziale a favore di persone che vivono con una demenza, non autosufficienti, delle loro famiglie e di chi le assiste;

- iniziative assistenziali, di prevenzione e ricerca, sociali e culturali per contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone con demenza e delle loro famiglie, ai rapporti intergenerazionali e all'integrazione nella comunità;



- azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della comunità, delle Istituzioni e degli Enti pubblici e Privati alle problematiche di queste persone, rappresentandone le istanze e promuovendo le attività di "Amici di Casa Insieme" e delle Associazioni ed Enti collegati da medesime finalità.

2. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

e) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti



dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Nel rispetto di quanto disposto all'art. 84, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Associazione può svolgere:

a) attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;

b) attività di vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;

c) attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 2 del Codice del Terzo settore.

4. L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle d'interesse generale purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti previsti dalla norma applicabile.

5. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività dei volontari associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può, tuttavia, as-

sumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta e in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo e con ogni altro tipo di rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

### Articolo 3

#### Risorse economiche -

1. L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

### Articolo 4

#### Divieto di distribuzione di utili

1. E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di ge-

stione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

## Articolo 5

### Scritture contabili e bilancio

1.L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre d'ogni anno.

2.L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio (unitamente al bilancio sociale, ove la sua redazione sia obbligatoria o ritenuta opportuna) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di-

verse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

## Articolo 6

### Patrimonio e sua devoluzione in caso di estinzione

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche dalle entrate e dalle rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, e previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

## Articolo 7

### Soci dell'Associazione

Il numero degli associati è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Sono soci dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli. I termini "soci" e "associati" sono usati indifferentemente nel presente statuto ed indicano

i membri dell'associazione.

## Articolo 8

### Criteri di ammissione ed esclusione degli associati

1. L'ammissione a socio, deliberata a maggioranza dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di un'apposita domanda da parte degli interessati.

2. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

3. Sull'eventuale diniego di ammissione, espresso con delibera motivata, comunicata all'aspirante socio entro i 60 giorni successivi, su richiesta dell'interessato, da esprimersi entro i 30 giorni successivi, si pronuncia l'Assemblea dei soci nella sua prima riunione utile.

4. La qualità di socio si perde:

a) per recesso;

b) per mancato versamento della quota associativa annuale;

c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;

e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;

f) per decesso.

5. Per le cause di cui alle lettere c), d) ed e) del precedente comma, l'esclusione degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, è deliberata dall'Assemblea dei soci. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

6. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci; il mancato pagamento della

quota associativa annuale nei tempi annualmente fissati dal Consiglio Direttivo comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

7. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

## Articolo 9

### Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa annuale.

2. I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) purchè iscritti nel libro soci a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) purchè iscritti nel libro soci ad accedere alle cariche associative;
- d) ad esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. L'accesso ai predetti libri entro il predetto termine, potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio

la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

## Articolo 10

### Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

## Articolo 11

### L'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto utile ad assicurare una corretta gestione dell'organizzazione. Essa può essere ordinaria e straordinaria. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci. Si applica l'articolo 2373 del codice civile in quanto compatibile. Ogni associato ha diritto ad un solo voto. Le votazioni si esprimono per alzata di mano ad eccezione di quelle inerenti all'elezione del Consiglio Direttivo, che dovranno avvenire con scrutinio segreto. In tal caso sarà compito dell'Assemblea nominare 2 (due) scrutatori con il compito di vigilare sulle operazioni di voto.

2. È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purchè sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

3. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la



sua redazione sia obbligatoria o sia comunque ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo);

b) approva i regolamenti interni;

c) effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;

e) fissa il numero ed elegge i componenti del Consiglio Direttivo;

f) revoca i componenti del Consiglio Direttivo;

g) elegge l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo settore;

h) delibera in merito alla eventuale costituzione del Collegio dei Probiviri e ne elegge i relativi membri;

i) delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci, nei casi in cui non venga eletto il Collegio dei Probiviri;

l) delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;

m) delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;

n) delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;

o) si esprime sul diniego di ammissione di nuovi soci.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio di esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

4. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo, o un decimo degli associati, ne ravvisino l'opportunità.

5. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione o per l'assunzione delle delibere di fusione, scissione o trasformazione dell'Ente.

6. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti. In apertura dei lavori, tra i soci presenti, viene nominato un Segretario per la redazione del verbale. Le convocazioni devono essere effettuate a cura del Presidente del Consiglio Direttivo mediante avviso esposto presso la sede dell'Associazione e mediante lettera da inviarsi al domicilio dei soci almeno sette giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

7. Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea dei soci è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci aventi diritto. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega.

8. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie comprese la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto.

9. Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione

## Articolo 12

### Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri, non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 13 (tredici), eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

2. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

3. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione).

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità di cooptazione, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea, cui spetterà di eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 (venti) giorni l'assemblea affinché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

4. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

a) predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea dei soci e curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;

b) predisporre il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ciascun anno ed il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal medesimo Consiglio direttivo);

c) deliberare sulle domande di nuove adesioni e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;

d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;

e) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti all'attività sociale;

f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;

g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;

h) individuare le attività diverse da esercitarsi ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i.;

i) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente so-

stenute e documentate per le attività svolte a favore dell'Associazione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del Codice del Terzo settore;

l) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

6. Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta o con posta elettronica da spedirsi non meno di cinque giorni prima della riunione, ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In via straordinaria, per motivi d'urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore e verbalmente.

7. I verbali di ogni adunanza, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, sono trascritti nell'apposito libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo organo presso la sede dell'Associazione.

## Articolo 13

### Il Presidente

1. Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

2. Al Presidente è attribuita la legale rappresentanza dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare

entro 30 (trenta) giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed in caso d'urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

#### Articolo 14

##### Il Vice-Presidente

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

#### Articolo 15

##### Il Tesoriere

1. Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione di concerto e con firma disgiunta con il Presidente; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di bilancio di esercizio e del bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo) da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

#### Articolo 16

##### Segretario

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### Articolo 17

## Organo di controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è eletto al ricorrere dei requisiti previsti dal Codice del Terzo settore.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Nei casi previsti dal Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti e:

- esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se il bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture sono conformi alle norme che lo disciplinano;

- esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione;

- verifica sulla corrispondenza delle operazioni contabili ai deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.

L'Organo di controllo, quando eletto in composizione collegiale, è composto da tre



membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. Elegge nel suo seno il Presidente.

Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono riconfermabili. Essi possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea.

I membri dell'Organo di Controllo devono essere soggetti esterni e non appartenere all'Associazione, devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla elezione quelle previste all'articolo 2399 del c.c.; il componente dell'Organo di Controllo o, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 c.c..

Fermo restando il controllo contabile, all'Organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nei casi in cui essa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

#### Articolo 18

##### Gratuità delle cariche associative

Tutte le cariche elettive sono gratuite, fatta eccezione per la carica di membro dell'Organo di Controllo che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397 secondo comma del codice civile.

#### Articolo 19

##### Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art. 11. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni

mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 6.

#### Articolo 20

##### Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

#### Articolo 21

##### Norme transitorie

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore una volta approvato dal competente Ufficio regionale dell'Emilia Romagna delle Persone Giuridiche.

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Io sottoscritta Dottoressa Caterina Forti, Notaio in Cesena certifico che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Cesena, 3 giugno 2019.